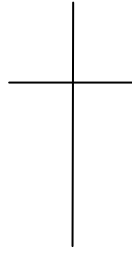


Suore di Gesù Buon Pastore Pastorelle
Via Leonardo Umile 13/15 - tel (06) 5983.746 - 5983.934
00144 ROMA - EUR/Mostacciano



Carissime sorelle, ieri, 30 gennaio 1987, alle ore 17,00 circa, è improvvisamente tornata alla Casa del Padre

sr. ASSUNTA ARGENTINA GAGLIARDELLI
di 53 anni di età e 35 di vita religiosa.

Nata a FIORANO MODENESE (MO) il 12.2.1933 è entrata in Congregazione il 28 febbraio 1952 a GENZANO di Roma e il 3 settembre dello stesso anno vestì l'abito delle Pastorelle.

Nell'anno 1955/56 fece il Noviziato che concluse con la Prima Professione emessa il 3.9.1956.

Trascorse gli anni della professione temporanea nella comunità di ROSSANO(CS) e il 3.9.1961, ad Albano Laziale, emise la Professione perpetua.

Subito dopo venne inviata nella comunità apostolica di BUSSI (PE) per un anno, quindi a FENIL DEL TURCO (RO) per sei anni, da principio come semplice suora ed in seguito, per cinque anni, come animatrice della comunità. Dal 1968 al 1972 svolse l'apostolato a RICIGLIANO (SA) dove continuò anche il servizio di animatrice della comunità, e dall'ottobre 1972 al giugno 1978 continuò l'impegno apostolico a CASTEL D'AZZANO (VR).

Dopo un anno di sosta nella comunità di Albano Laziale fu in varie comunità e dall'ottobre scorso si trovava in quella di LONGA (VI).

Da alcuni giorni si trovava a SASSUOLO (MO) presso la sorella, dove lei stessa aveva espresso il desiderio di trascorrere un periodo di tempo e fu qui che concluse la sua vita terrena.

Tutte le sorelle che l'hanno conosciuta o hanno condiviso Con lei la vita quotidiana e l'impegno apostolico, testimoniano la sua bontà.

Di sr Assunta si può dire che ha veramente incarnato la parola di don Alberione: "Il cuore della Pastorella deve essere impastato di bontà", una bontà che si manifestava in piccoli gesti concreti accompagnati da un bel sorriso. Ma sr Assunta era anche una persona di preghiera e certamente dall'esperienza quotidiana di comunione con Dio attingeva quella bontà e disponibilità che la distinguevano.

Nell'apostolato amava soprattutto stare con i bambini che lei stessa diceva di preferire e che sapeva interessare sia nella scuola materna come nella catechesi. Si sentiva bene con loro, perché il mondo dei piccoli, fatto di bontà, di semplicità e di gioia era anche il suo mondo.

Confidiamo che questa sorella goda già il premio preparato per le buone Pastorelle, tuttavia con spirito di fede e nella comunione fraterna che va oltre le soglie della morte, offriamo con generosità i nostri suffragi (D. 24.1).

Sr. Claudia Piemonte
Superiora generale

Roma, 31 gennaio 1987